

## Recessione economica e consumo di droghe: una revisione sistematica realista

P. Capra, DoRS



- [Da sapere](#)
- [Risultati dello studio](#)
- [Indicazioni per la pratica e limiti della ricerca](#)
- [Come è stato realizzato lo studio](#)
- [Riferimenti bibliografici](#)

### Da sapere

Nei periodi di recessione economica o di disoccupazione peggiorano, nella popolazione, le condizioni di benessere psicofisico e aumentano i suicidi. E questi esiti

sono associati all'uso di droghe. Quali meccanismi, a livello individuale, possono produrre questi effetti?

Lo stress psicologico che, in fase di recessione consegue la perdita del lavoro o anche solo il timore di perderlo, la maggiore disponibilità di tempo libero che implica lo stato di disoccupazione o di mobilità, l'esclusione sociale che ne deriva possono indurre al consumo di droghe, soprattutto negli individui più fragili e vulnerabili.

La riduzione di reddito sembra invece non influenzare la riduzione di consumi o al limite indirizzare alcuni, provenienti dai ceti più svantaggiati e con una storia di dipendenza, verso droghe più economiche e talvolta più pericolose.

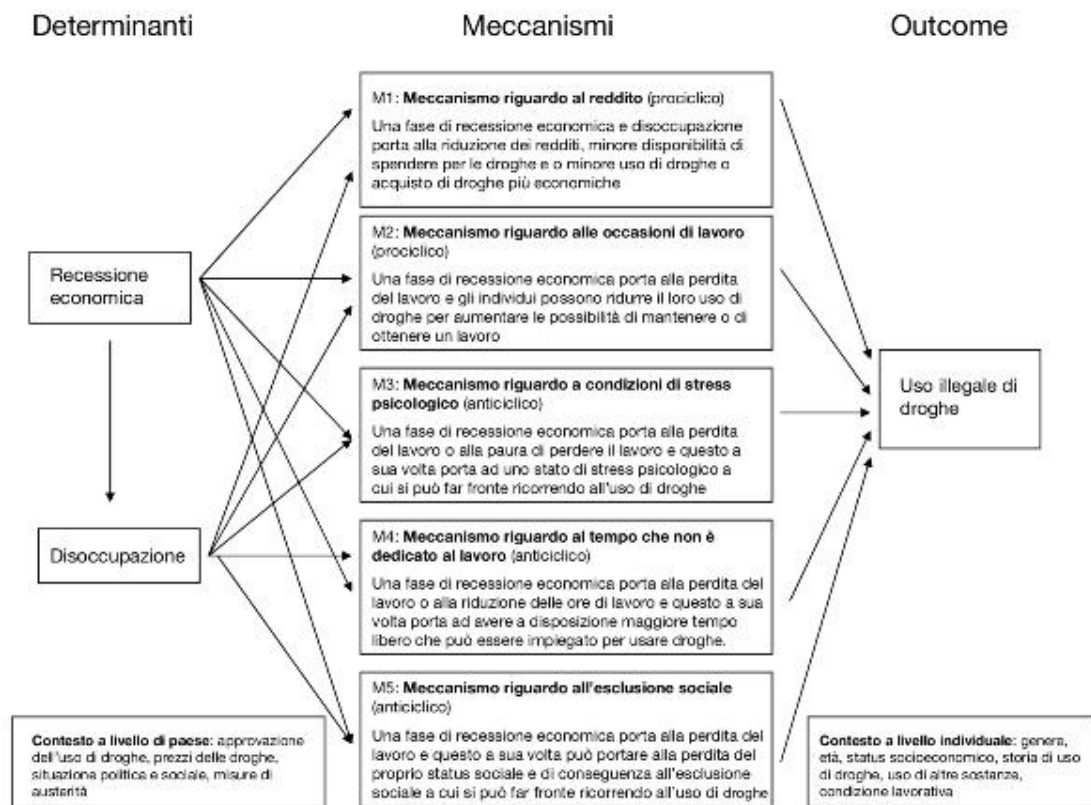
Sono queste le conclusioni più rilevanti della revisione sistematica realista [\[1\] Nagelhout 2017](#), che parte da un quesito a cui cerca di rispondere: come la recessione economica e la disoccupazione incidono sull'uso di droghe illegali tra individui adulti?

[\[1\]](#) I meccanismi che agiscono a livello individuale e mediante i quali gli eventi producono determinati effetti possono venire sintetizzati dalla revisione realista, un metodo esplorativo per capire come funzionano i fenomeni di una certa complessità e in quale contesto si verificano. La revisione realista è utile soprattutto per realizzare una sintesi metodologica di diversi studi empirici e consta di vari step: identificare l'obiettivo della revisione, effettuare una prima ricerca esplorativa di letteratura, costruire una cornice teorica che si focalizza su contesti, meccanismi e outcome, definire come e perché gli eventi producono certi effetti. La cornice teorica viene sperimentata usando l'evidenza empirica di studi quantitativi e qualitativi; infine viene effettuata una revisione della cornice teorica ([Pawson 2005](#)).

### Risultati dello studio

Partendo dal quesito è stata costruita, sulla base della letteratura, la cornice teorica individuando cinque potenziali meccanismi che contribuiscono a spiegare come la recessione e la disoccupazione hanno un impatto sull'uso di droghe. Due meccanismi sono predittivi di un andamento favorevole o pro-ciclico, vale a dire una riduzione dell'uso di droghe dopo l'inizio della

recessione e tre meccanismi di un andamento sfavorevole o anticiclico, ovvero aumento dell'uso dopo l'inizio di una fase di recessione. (Vedi **cornice teorica**)



La cornice teorica include informazioni sul contesto a livello individuale e di paese preso in esame. Questo perché i 5 meccanismi non incidono su tutti gli individui e in tutti i paesi allo stesso modo: per esempio, in riferimento alla persona, gli effetti potrebbero essere differenti secondo le fasce di età, il genere, le condizioni socioeconomiche. Così come alcuni meccanismi potrebbero accadere solo in certi paesi ed essere condizionati dal prezzo delle droghe o il consenso sociale verso l'uso di droghe, per citare alcuni fattori.

I due meccanismi maggiormente studiati sono lo stress psicologico, considerato elemento sfavorevole nell'associazione tra recessione o disoccupazione e uso di droghe, in quanto incrementerebbe l'uso e il reddito, considerato invece elemento favorevole, in quanto lo ridurrebbe. E' possibile che la preponderanza netta di studi sui due meccanismi sopra citati rispetto agli altri tre meccanismi- opportunità di lavoro, tempo libero e esclusione sociale – sia dettata da un bias di pubblicazione a favore di stress psicologico e reddito, in quanto forse sono i meccanismi più intuitivi e semplici da verificare.

### **Reddito**

L'evidenza scientifica non supporta l'ipotesi che la riduzione di reddito dovuta a recessione / disoccupazione riduca l'uso di droghe. La maggior parte degli studi non riscontra alcuna associazione tra reddito e uso di droghe e alcuni riferiscono risultati contraddittori. Un fenomeno che invece emerge, tra i consumatori dipendenti, spesso provenienti dalle classi sociali più disagiate è, a fronte di scarsa disponibilità economica, la tendenza a non ridurre il consumo ma indirizzarlo a droghe più a buon mercato, spesso mischiate con alcol o con altre sostanze, perciò più pericolose per l'organismo.

### **Opportunità di lavoro**

Nessuno degli studi presi in esame considera questo meccanismo, che non è meno rilevante ma semplicemente meno studiato.

### **Stress psicologico**

L'evidenza scientifica della revisione Nagelhout 2017 supporta in modo forte l'ipotesi che la recessione / disoccupazione aumenta lo stress psicologico che a sua volta aumenta l'uso di droghe. E gli studi che sono a favore di questa ipotesi sono di elevata qualità, condotti in paesi molto differenti (USA, Australia, Norvegia, Argentina, Vietnam) e presso campioni di popolazioni diverse (consumatori abituali, giovani, popolazione in generale). Questo aumenta la validità e la generalizzabilità dell'ipotesi. Tuttavia il rapporto causa effetto tra disoccupazione, stress psicologico e uso di droghe potrebbe essere invertito, in quanto l'uso di droghe porterebbe ad una condizione di stress psicologico che, a sua volta sfocerebbe nella disoccupazione e la letteratura non ci è di aiuto. Se alcuni studi confermano l'ipotesi della revisione Nagelhout 2017, altri studi invece riscontrano maggiore evidenza nell'ipotesi opposta, cioè che sintomi di stress e depressione o il consumo di droghe alla baseline siano associati con disoccupazione o stress psicologico al follow-up. Per questo meccanismo sono necessari ulteriori studi per esaminare come funziona e per verificare la possibilità di un rapporto causale inverso.

### ***Tempo libero ed esclusione sociale***

Sono pochissimi gli studi che considerano questi due meccanismi e la maggioranza è a supporto dell'ipotesi per cui la disponibilità di tempo e la condizione di esclusione sociale spesso conseguenti la recessione o la disoccupazione, finiscono con l'incrementare l'uso di droghe.

In sintesi, in un bilancio delle evidenze prese in esame, l'ipotesi attesa è che in condizione di recessione e disoccupazione aumenta l'uso di droghe; questo perché i meccanismi che sarebbero a supporto di un andamento contrario, una riduzione dell'uso, o non sono sostenuti da prove, il caso del reddito o non ancora sono abbastanza studiati – il caso dell'opportunità di lavoro. La revisione oltre a prendere in esame i meccanismi che spiegano l'influenza della recessione e della disoccupazione sull'uso di droghe, voleva anche identificare in quali contesti a livello individuale e di paese e per quali tipi di droghe questi meccanismi occorrerebbero. Purtroppo tuttavia numerosi studi non hanno riportato analisi disaggregate per sottogruppi o per paese di provenienza rendendo impossibile trarre conclusioni al riguardo.

### **Indicazioni per la pratica e limiti della ricerca**

Solo due dei cinque meccanismi presenti nella cornice teorica sono stati studiati a sufficienza e offrono prove di una certa solidità. E' perciò possibile che alcuni degli studi primari inclusi nella revisione abbiano trascurato meccanismi altrettanto importanti o che i risultati spiegati facendo riferimento ad un meccanismo potrebbero in parte essere motivati con un meccanismo che non è stato studiato.

Gli studi considerano principalmente l'influenza della disoccupazione, lasciando in ombra l'influenza della recessione sugli individui che hanno un'occupazione. Un periodo di recessione economica può non solo provocare la perdita di lavoro ma essere causa di ansia e stress per chi un lavoro ce l'ha ma teme di perderlo. E i danni dettati da una condizione di recessione o disoccupazione si estendono alle famiglie di chi ha subito la perdita del lavoro, ai lavoratori che lamentano meno ore lavorate o la destinazione a mansioni differenti, ai pensionati.

La revisione realista Nagelhout 2017 ha limitato la sua analisi a meccanismi a livello individuale, mentre esistono anche rilevanti meccanismi a livello di popolazione - per esempio, in un periodo di recessione possono cambiare i prezzi o la disponibilità di droghe – che potrebbero aumentare la comprensione di come la recessione incide sul consumo di droghe.

La recessione e la disoccupazione possono essere motivo di stress psicologico e questo è un fatto assodato. La revisione ha dimostrato che c'è chi tenta di alleviare lo stress ricorrendo al consumo di droghe. Diventa prioritario, in tempi di recessione economica e di disoccupazione crescente, fornire interventi di supporto psicologico per chi ha perso il lavoro e, per sua storia personale, è particolarmente vulnerabile al consumo di droghe. Interventi possibili potrebbero contemplare il rimborso per il sostegno psicologico ricevuto, specialisti che offrano counselling a chi ha perso il lavoro, campagne di sensibilizzazione sull'importanza del benessere psicofisico.

### **Come è stato realizzato lo studio**

Nel mese di novembre 2015 è stata effettuata una ricerca sistematica di letteratura su 6 database, senza limiti temporali. La strategia di ricerca adottata oltre ai termini recessione e disoccupazione con relativi sinonimi, includeva anche parole chiave riferite ai 5 meccanismi e all'outcome finale. Dai 1361 studi iniziali, dopo successive fasi di selezione sono stati selezionati 28 studi, che devono rispondere ai seguenti criteri di inclusione:

- la popolazione presa in esame non deve essere ricoverata in istituti, in ospedali, non deve partecipare a programmi di trattamento;
- gli studi considerano gli effetti, tra la popolazione adulta, a breve e medio termine, in quanto si è ritenuto che gli effetti a lungo termine sono difficili da attribuire alla recessione o disoccupazione, piuttosto che ad altri eventi di vita;
- l'uso di droga viene considerato a livello individuale
- deve essere presente almeno uno dei mediatori della cornice teorica - il reddito, le occasioni di lavoro, lo stress psicologico, il tempo libero, l'esclusione sociale - ed essere misurato a livello individuale;
- gli studi devono prendere in esame almeno due relazioni tra determinante – recessione o disoccupazione - mediatore e outcome – uso di droghe (escluso l'abuso di farmaci, alcol e tabacco). Per cui saranno esclusi studi che si limitano a considerare solo una relazione, per esempio tra determinante e mediatore e non contemplano l'outcome o tra determinante e outcome senza includere il mediatore.

Inoltre gli studi inclusi sono stati valutati criticamente e classificati di livello alto o medio per qualità metodologica o rilevanza rispetto all'obiettivo.

### Riferimenti bibliografici

Pawson, R., Greenhalgh, T., Harvey, G., & Walshe, K. (2005). Realist review—A new model of systematic review designed for complex policy interventions. *Journal of health services research and policy* 2005; 10 (Suppl 1): 21–34.

Capra P, Fubini L, Gilardi L, Santoro S. Come documentare le evidenze in sanità pubblica. Dors, 2011 (vedi p. 11). <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=1283>

Nagelhout GE, Hummel K, de Goeij MCM, de Vries H, Kaner E, Lemmens P. How economic recession and unemployment affect illegal drug use: a systematic realist literature review. *International journal of drug policy* 2017; 44: 69-83.

Foto tratta da pixabay.com